

«La memoria corta sul nuovo ospedale»

AUGUSTO BOTTIONI
GIOVANNI COMPIANI
MAURIZIO MIGLIAVACCA
ANGELO MUSSI*

Il sindaco Gandolfi mette bandiere invece di rispondere nel merito rispetto ai problemi sollevati da MDP (Movimento Democratico e Progressista) sull'ospedale, sulle sale Operatorie, sulla Casa della Salute.

Dov'era sindaco quando l'ospedale è stato dichiarato staticamente non idoneo da due relazioni tecniche (una dell'Università di Parma) che per fortuna e con coraggio non sono state tenute nel cassetto come nel caso del "Ponte Morandi" di Genova? La sfidiamo a dimostrare, come lei sostiene, che si poteva adeguare senza interrompere i servizi, con i pilastri che sostenevano la struttura nemmeno adeguati agli standard di sicurezza degli anni Sessanta. L'Azienda Usl ha valutato costi e benefici ed ha deciso di realizzare una nuova struttura. Lei avrebbe preferito forse una scarpa e una ciabatta? Noi No !!. Ma vediamo che anche lei oggi sale sul carro del "nuovo Blocco B". Mentre i precedenti amministratori difendevamo veramente l'ospedale, la sicurezza dei pazienti e dei lavoratori e lavoravano ai contenuti di un ospedale che andasse avanti ancora per trent'anni, gran parte delle forze politiche che oggi siedono sulle poltrone della sua giunta negava l'evidenza, diceva che non c'erano problemi salvo poi cambiare idea in corsa.

Manifestavano, mandavano esposti e facevano perdere tempo prezioso all'avvio della ricostruzione. Con tanto di cartelli, che guarda caso oggi sono cambiati augurando "nuova vita all'Ospedale". Grazie tante!

Quando siete arrivati: erano stati già fatti centinaia di incontri (tutto documentato ed ancora oggi presenti sul sito del Comune), erano già stati stanziati dieci milioni di euro, erano stati realizzati il nuovo pronto soccorso e la nuova radiologia, erano già stati

appaltati i lavori per il nuovo blocco B, era stata posta la prima pietra ed in quell'occasione annunciata l'apertura del Corso universitario di Fisioterapia a Fiorenzuola. Inoltre era già stata aperta la strada della Specializzazione riabilitativa.

Con quale coraggio potete sostenere il contrario ed appiapparvi oggi delle medaglie?

Dobbiamo constatare purtroppo che il sindaco ha anche la memoria corta. Oltre vent'anni fa fu la Lega, allora come oggi al governo della città, a rinunciare alla realizzazione del nuovo ospedale unico della Valdarda perché costava troppo. Così i soldi sono finiti a Fidenza e non certo per colpa dell'opposizione alla quale, in Consiglio comunale, veniva data a malapena la parola. Quella nuova struttura avrebbe evitato tutto quello che è successo in questi ultimi anni. Ieri come oggi scarsa visione e lungimiranza politica! Noi di MDP, caro sindaco, non siamo per il "tanto peggio, tanto meglio" e ci auguriamo che lei lasci un ospedale ed anche una Fiorenzuola migliore di come l'ha trovata.

Intanto però risponda a queste domande sull'ospedale e sulla sanità: come mai oggi non esiste percorso che dica quali e quanti saranno i servizi? Quanti e quali primari? Quanto e quale personale? Quali risorse? Quali nuove attrezzature? Come mai il disegno dei contenuti del nuovo ospedale di Fiorenzuola non è ancora partito? Esiste un progetto e tempi certi per le nuove sale operatorie? Quali sono? Esiste un progetto per la nuova Casa della salute? C'è un cronoprogramma dei tempi e dei lavori? Ma soprattutto si è discusso di quale modello di Casa della salute è necessario e utile per Fiorenzuola? I medici di famiglia ci saranno oppure no? Dal modello, dai bisogni sociali, dall'organizzazione, non dipendono forse anche i lavori e la creazione degli spazi idonei?